aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0394261
del 19/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.1.0.0/88

SETTORE ECOLOGIA

Allegati: nessuno

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: S947 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare denominata Costa dei Sergi sita nel Comune di Ne (GE).

Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica ex art. 19 c. 3 D.Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018.

In riscontro alla nota Prot-2023-0347301 del 19/04/2023, con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto in esame riguarda una variante al piano di coltivazione del sito Cava Costa dei Sergi già autorizzato ed in corso di attuazione, prevedendo un ampliamento dell'area di cava e conseguentemente un incremento della capacità estrattiva. Il programma di coltivazione a suo tempo approvato era stato prioritariamente sottoposto a procedura di VIA regionale conclusa con D.G.R. n. 346 del 27.03.2014, nell'ambito della quale erano stati previsti una serie di analisi e monitoraggi inclusi nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

Il progetto di scavo proposto con la variante in esame prevede un'estensione verso ovest e verso sud dell'area di coltivazione, con l'estrazione di ulteriori 578.000 mc di materiale calcareo idoneo alla produzione di massi da scogliera per difese spondali, marittime e fluviali, sabbie e ghiaie. Modalità e tecnica di coltivazione rimangono invariate rispetto a quanto già autorizzato, e i materiali estratti, destinati alla produzione di sabbie e ghiaie, continueranno ad essere lavorati presso l'impianto a servizio della cava e collocato presso la ex cava "Fornace"; non è pertanto prevista la realizzazione di ulteriori impianti. Il progetto proposto in variante, oltre all'estensione verso ovest della coltivazione, prevede che le aree oggetto di scavo vengano ricomposte sotto il profilo paesaggistico mediante l'apporto di circa 490.000 mc di materiale.

Dal momento che il progetto in variante è sostanzialmente l'estensione di un'attività in essere, il proponente ha ritenuto che i monitoraggi e le indagini preliminari eseguiti secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 346 del 27.03.2014 forniscano un quadro esaustivo degli impatti ambientali della cava. Per le matrici ambientali di competenza del Settore (aria e rumore), si è pertanto fatto riferimento, oltre che allo SPA, anche alla documentazione contenente i rapporti di analisi ed i monitoraggi riferiti alle campagne eseguite nel periodo compreso tra il marzo 2019 ed il dicembre 2022 (la documentazione inerente le indagini svolte dal 2014 al marzo 2019 era stata oggetto di valutazione in sede di verifica di ottemperanza alle prescrizioni VIA nell'anno 2019).

Per il comparto aria la D.G.R. n. 346 del 27/03/2014 prevedeva la posa in opera di deposimetri nell'intorno della cava e dell'impianto di frantumazione, secondo metodiche e frequenze di campionamento da concordare con la Provincia di Genova e l'esecuzione di ulteriori misure previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo (installazione dei campionatori di particolato atmosferico per il rilievo del PTS e la stima, mediante calcolo analitico, del PM10 presso l'abitato di Arzeno ed il cimitero). I primi cinque anni di monitoraggio relativo alla qualità dell'aria hanno dato esito soddisfacente per cui le campagne sono state ridotte in termini di frequenza e di modalità. Dopo il 2019, il monitoraggio si è concentrato sulla determinazione delle polveri totali rilevate nei deposimetri installati. Sulla base dei risultati ottenuti, lo studio evidenzia che l'impatto delle attività effettuate risulta contenuto in riferimento ai parametri monitorati.

Per quanto riguarda il comparto rumore, la relazione previsionale di impatto acustico, presentata ad integrazione dello studio preliminare ambientale e delle misure fonometriche effettuate, restituisce livelli sonori in linea con la campagna di monitoraggio effettuata presso i due recettori più esposti, situati in località Arzeno: i livelli sonori di emissione ed immissione previsti nelle varie configurazioni di macchine operatrici ed operazioni di lavoro sono entro i limiti assoluti di legge; anche per quanto riguarda i valori limite differenziali di immissione relativi al periodo diurno (entro il quale si collocano le attività lavorative nella cava), limitatamente ai casi di applicabilità di detto limite, si è dimostrato il rispetto dei limiti normativi. Per limitare comunque al minimo la propagazione dell'energia sonora dall'area di lavorazione, lo studio individua prescrizioni generali di carattere tecnico-organizzativo (tenere i mezzi meccanici in attesa a motore spento, evitare di operare contemporaneamente con macchine di elevato impatto rumoroso, effettuare operazioni di frantumazione blocchi di roccia o lavorazioni analoghe in posizioni in trincea o comunque schermate rispetto all'abitato di Arzeno, ecc.).

Sulla base dell'istruttoria svolta e sopra riepilogata, si ritiene, per quanto di interesse e competenza dello scrivente Settore, che il progetto in esame non determini impatti ambientali negativi e significativi.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore occorrenza, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 18-05-2023 18:19:47
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023